

TERREMOTO. Scossa di magnitudo 2.9 registrata tra Palma di Montechiaro e Camastra

Tanta paura, niente danni

L'epicentro è stato individuato a circa 10 chilometri di profondità

La terra ha tremato ieri mattina in provincia di Agrigento. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è avvenuta alle 10:30:56 ed è stata localizzata dalla Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, lungo la costa agrigentina precisamente tra Palma di Montechiaro e la vicina Camastra. Anche se l'Ingv ha registrato un raggio d'azione della scossa nell'arco di venti chilometri di territorio, precisamente nei Comuni di Agrigento, Canicattì, Castrolibero, Comitini, Favara, Grotte, Naro, Porto Empedocle, e Racalmuto. L'epicentro è stato individuato tra il mare e la terraferma, a circa 10 chilometri di profondità.

Non si sono registrati danni a persone o cose, ma vigili del fuoco e le forze dell'ordine hanno monitorato la situazione. La protezione civile regionale non ha dato l'allerta e non è stata attivata alcuna procedura da parte della Prefettura di Agrigento.

Qualcuno ha detto di averlo avvertito ai piani alti, ma «solo una

lievissima oscillazione». Impauriti si sono rivolti ai centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, soprattutto da Palma di Montechiaro. Altri ancora, dalle stesse aree, affermano di non avere avvertito nulla.

Per tutta la giornata di ieri sono rimasti in allerta i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile. Molto probabilmente si tratta dello stesso sciame sismico che da alcuni mesi sta interessando il resto delle penisole.

La scossa di ieri segue quelle registrate nei mesi scorsi in altre zone dell'Agrigentino. E' successo un paio di mesi fa nei territori della montagna tra Cammarata e Casteltermini. Un'altra ancora è stata di magnitudo 3 ed è stata avvertita dai cittadini della Valle dei Belice nelle località vicine all'epicentro, Montavago, Santa Margherita Belice, Menfi nell'Agrigentino e Salemi, Gibellina e Santa Ninfa, in provincia di Trapani.

Ma la terra ha continuato a trema-

re tra le province di Agrigento e Trapani. Gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato nel corso delle settimane scorse altre lievi scosse di assestamento, queste non avvertite dalla popolazione.

Una scossa, ma ad oltre venti chilometri di profondità, è stata localizzata nel mare Mediterraneo, a poche miglia dall'isola di Lampedusa.

ANTONINO RAVANÀ

